

# STIAMO ATTENTI ALLE DIAGNOSI DEL DR. CHATGPT

**MATTEO BASSETTI**

**C**hi sono i migliori nemici-amici dei medici? Il dottor Google e il professor ChatGPT. Ogni settimana oltre 230 milioni di persone chiedono loro consigli per tosse, febbre, mal di pancia; quindi caricano analisi del sangue e cartelle cliniche. È il nuovo rito della salute: prima ancora di chiamare il medico, si consulta l'algoritmo. OpenAI ha quindi deciso di rispondere con un nuovo progetto: ChatGPT Health, che permette addirittura di collegare dati clinici reali e app di benessere all'intelligenza artificiale. Disponibile h24, questo onnisciente e velocissimo supereroe rischia di diventare il primo riferimento cui ci si rivolge. Prima era tutto un "dottore mi fa male qui, che sarà?", ora vengono in studio, aspettano il loro turno e poi dicono: "Ho visto su ChatGPT che ho questa malattia, mi dovrebbe prescrivere questo farmaco". Spesso non accettano repliche, si fidano ciecamente di quello che hanno letto.

I pazienti del Prof. CHATGPT non vogliono essere smentiti, quella pagina li ha convinti, anche se spesso non è così affidabile come può sembrare. Un recente studio americano lo ha messo alla prova, facendo emergere numerose perplessità, soprattutto sull'affidabilità quando si tratta di decisioni sanitarie urgenti: viene sottostimata oltre la metà dei casi che richiedevano cure immediate. Non è quindi tutto oro quello che luccica. L'intelligenza artificiale può rappresentare e, in molti casi già rappresenta, uno straordinario strumento a servizio del medico, ma non può sostituirlo. Sembrerà assurdo, ma oggi i nostri pazienti si ritengono più preparati di una volta. Questo li rende arroganti e – spesso – aggressivi. Non è diminuita la nostra autorevolezza, ma è saltata quella linea di confine dell'unicuique suum, "a ciascuno il suo", che aveva, da sempre, riservato al medico un'aura di rispetto, fiducia, quasi di sacralità.

Cosa sarà del futuro? Non ci sarà più spazio per medici freddi, per quelli per cui tutti i malati sono uguali. Ogni malato fa storia a sé non solo per quanto riguarda la malattia e la sua fisiologia, ma per tutto il contorno di emozioni, relazioni, paure e insicurezze. Questa è la parte più recondita, quella dove il Professor ChatGPT non arriverà mai e che il buon medico deve saper comprendere.